

# Icam cresce ancora Sale il fatturato e arriva a 156 milioni

**L'azienda.** L'iper tecnologico stabilimento di Orsenigo al centro di continui investimenti per la produzione. Vola il settore bio come i marchi "Vanini" e "Agostoni"

ORSENIIGO  
**MARIA G. DELLA VECCHIA**

Nei dati di bilancio del 2018 si riconferma vincente la strategia di iniziative di lungo periodo messa in campo da Icam fra investimenti nell'ipertecnologico stabilimento di Orsenigo, produzione biologica, tracciabilità della filiera, produzione all'origine in partnership con cooperative di produttori.

E, ancora, a premiare i nuovi risultati sono anche le potenti strategie commerciali giocate fra la nuova piattaforma di e-commerce, comunicazione sui social media, investimenti anche d'immagine sui due marchi "Vanini" (linea premium, per il retail) e "Agostoni" (per le forniture professionali di semilavorati al settore gourmet),

«Anno dopo anno la nostra visione aziendale prende concretezza nei risultati»

i due nomi dell'azienda di famiglia che sottolineano l'identità aziendale e l'italianità di prodotto.

Scelte che di anno in anno potenziano i risultati di bilancio, con l'ultimo esercizio (2018) che si è chiuso con un fatturato salito a 156 milioni di euro, il 2% in più rispetto ai 154 milioni del 2017.

Nell'anno è cresciuta anche la quantità di cacao biologico acquistato e lavorato da Icam, con una quota di turnover generata dal cacao bio e Fairtrade che si attesta al 60% del totale, il 4% in più sul 2017, percentuale sensibilmente più alta rispetto a quella di un mercato del biologico cresciuto complessivamente del 2,7%.

In proposito, in soli tre anni Icam ha visto crescere del 20% la propria quota di biologico, che nel 2015 era del 40%.

Cresce del 10% nel 2018 sul 2017 anche l'acquisto diretto all'origine e la lavorazione in proprio di materie prime di alta qualità certificata, con 23.000 tonnellate di fave di cacao acquistate nel 2018 nel quadro di una filiera integrata

nessa in campo da Icam ormai da anni.

Nel 2018 la quota estero dell'azienda ha sfiorato il 60% (58%), realizzata con le vendite in 65 mercati nel mondo. A fronte di una leggera flessione (-3%) dei prodotti destinati all'industria, segmento in cui Icam è partner qualificato di grandi marchi alimentari, si registra invece un aumento del 2% dell'area private label grazie alla crescita dei prodotti realizzati da Icam a marchio della grande distribuzione italiana ed estera. Bene anche per il premium brand Vanini, che segna un fatturato in crescita dell'1%. «Anno dopo anno - dichiara Angelo Agostoni, presidente di Icam - la nostra visione aziendale prende concretezza nei risultati di bilancio. Tracciabilità di filiera e sostenibilità, da molto tempo tra i nostri asset più forti, ci hanno permesso di entrare da leader nel comparto del cacao biologico di qualità. Grazie ai rapporti pluriennali che abbiamo instaurato con i produttori in zone d'origine del cacao come la Repubblica Dominicana, il



Una panoramica sul modernissimo stabilimento di Orsenigo

Perù e l'Uganda abbiamo potuto investire tempo, risorse e attenzione continua per ottenere un prodotto eccellente che il mercato mostra di apprezzare. A questa strategia - aggiunge Agostoni - abbiamo affiancato continui investimenti in tecnologia che ora ci rendono disponibile una capacità produttiva potenziata e industria 4.0 all'avanguardia nel comparto. Il 2019 sarà ancora un anno di investimenti tecnologici e non solo; ci dedicheremo infatti a rendere operativa Makabio, nuova società che abbiamo aperto in Madagascar con l'obiettivo di far crescere la nostra abilità nel selezionare e lavorare in modo eccellente il cacao biologico di qualità».

**I piani**

## Quest'anno investiti 7,5 milioni

Fin dall'inizio dell'attività, nella Lecco del primo Dopoguerra, Icam è cresciuta grazie a investimenti continui e alla capacità di anticipare tendenze di consumo e spostamento dei mercati. Una visione messa in atto dai fondatori, Silvio Agostoni e sua moglie Carolina Vanini, e continuata dalle successive generazioni fino ad oggi, con il 2019 che si annuncia come inizio di un

nuovo piano triennale di investimenti per la fabbrica di Orsenigo, dove su 50.000 metri quadrati operano su tre turni per sei giorni su sette 300 dipendenti, più altri 100 stagionali assunti per i picchi produttivi.

Quest'anno sono previsti investimenti per 7,5 milioni di euro, altri 6 milioni saranno investiti l'anno prossimo e tre milioni nel 2021. Risorse che si aggiungono a oltre 11 milioni già investiti nel triennio 2015-2018. Con una quota estero vicina al 60%, Icam ha fra i mercati principali, oltre all'Italia, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e i Paesi Scandinavi. M. DEL.

## Zona **CISL**

# Tra Quota 100 e Opzione donna pensione più vicina per molti

**Le domande**

Sono oltre cento in provincia di Lecco le persone che hanno già scelto di lasciare il lavoro entro fine anno

Non diminuisce il flusso dei lavoratori che decidono di verificare la propria posizione previdenziale al fine di valutare la possibilità di abbandonare il mondo del lavoro sfruttando l'opportunità offerta dalla nuova normativa pensionistica che consente di ottenere la pensione all'età di 62 anni con almeno 38 anni di contributi versati.

In questi ultimi giorni, la maggioranza dei lavoratori e delle lavoratrici che si sono rivolte al Patronato Inas sono quelli del settore della Scuola che devono decidere se rassegnare le dimissioni entro il 28 febbraio, viceversa, si vedrebbero costretti a lavorare fino al 31 agosto 2020.

Non vanno trascurate le richieste di verifica della restante platea di lavoratori, i quali devono comunque valu-



Norberto Pandolfi

tare se approfittare dell'opportunità offerta chiedendo subito la pensione anticipata, rinunciando a qualche euro in più che la permanenza al lavoro fino a 42 anni e 10 mesi se uomo oppure 41 anni e 10 mesi se donna consentirebbe di ottenere sull'assegno.

In sintesi, in tutta la Provincia di Lecco, sono già oltre 100 le persone che, dopo aver verificato i propri contributi presso una delle sedi del Pa-

tronato Inas Cisl, hanno preso la decisione di andare in pensione entro la fine dell'anno 2019 utilizzando la normativa Quota 100.

Fare una previsione a lungo termine risulta difficile ma, valutando quanto avvenuto in questi giorni, possiamo assolutamente affermare che "Quota 100" sta attirando l'interesse dei lavoratori lecchesi.

Non possiamo dimenticare dell'Opzione Donna, altra novità del 2019, ovvero la possibilità offerta alle sole lavoratrici di accedere alla pensione con soli 35 anni di contributi. Anche in questo caso abbiamo un requisito anagrafico da rispettare che risulta essere di 58 anni per le lavoratrici dipendenti e di 59 anni per le lavoratrici autonome. Entrambi i requisiti vanno raggiunti entro il 31 dicembre 2018 e le lavoratrici potranno ottenere la pensione dopo 12 mesi se dipendenti e 18 mesi se autonome.

Norberto Pandolfi, responsabile Inas Cisl Lecco

## Quota 100 primo passo ma serve molto altro

Quota 100 rappresenta, nel prossimo triennio, un'opportunità per coloro che ne potranno usufruire. Molti ne sono però esclusi, soprattutto donne, che difficilmente riescono ad arrivare a 62 anni e 38 di contributi. Così come, nella manovra, manca il tema della pensione di garanzia per i giovani. I sindacati dei pensionati, assieme alle federazioni, hanno inoltre posto



con forza il tema della mancata rivalutazione totale delle pensioni, modo con cui si pensa di far cassa sui pensionati, come già successo in passato. Nel corso dell'incontro di lunedì scorso si è chiesto al Governo di avviare un confronto costruttivo per dare risposte a questi problemi, per superare l'impianto dell'attuale normativa e definire un sistema previdenziale basato sulla flessibilità in uscita e sulla solidarietà

Giorgio Galbusera, segretario gen. Fnp Cisl Monza Brianza Lecco

**PATRONATO inas**  
Multi-Pensionato Pensione Sociale

**QUAL È LA PENSIONE GIUSTA PER TE**  
TE LA DICIAMO NOI!

<b>QUOTA 100</b> 62 ANNI DI ETÀ / 38 ANNI DI CONTRIBUTI	<b>LAVORI USURANTI</b> 61 ANNI DI ETÀ / 35 ANNI DI CONTRIBUTI
<b>OPZIONE DONNA</b> 58/59 ANNI DI ETÀ / 35 ANNI DI CONTRIBUTI	<b>APE VOLONTARIO</b> 63 ANNI DI ETÀ / 20 ANNI DI CONTRIBUTI
<b>ISOPENSIONE</b> 7 ANNI DI DISTANZA MASSIMA DALLA PENSIONE DI VECCHIAIA O ANTICIPATA	<b>APE SOCIALE</b> 63 ANNI DI ETÀ
<b>LAVORATORI PRECOCI</b> 41 ANNI DI CONTRIBUTI	

Per trovare la sede Inas Cisl più vicina [www.inas.it](http://www.inas.it)

CISL MONZA BRIANZA LECCO - Sede di Lecco Via Besonda 11  
Tel. 0341 275555 - [www.monzalecco.lombardia.cisl.it](http://www.monzalecco.lombardia.cisl.it)



## **Ad un mese dall'introduzione delle Pensioni Quota 100, ecco i primi dati**

### **La situazione in Italia**

LECCO - Oltre 67,7 mila domande da tutta Italia per le pensioni Quota 100 introdotte dal Governo: i dati sono stati diffusi dall'INPS.

La Lombardia è la regione dalla quale sono pervenute il numero maggiori di richieste, 7,7 mila domande in tutto, seguita dalla Sicilia (7,27 mila) e Lazio (7,23 mila). L'ultima è la Valle d'Aosta con 130 domande

### **In Lombardia**

In provincia di Lecco è terzultima tra le province lombarde per domande di pensionamento Quota 100 presentate (257) . Al primo posto c'è Milano (2.710) poi Bergamo (906). Brescia (994), Varese (636), Pavia (522), Como (426), Mantova (415), Monza e Brianza (420), Cremona (365), quindi Lecco e infine Sondrio (157) e Lodi (143).

### **I requisiti**

Come spiegato dall'Inps, a Pensione quota 100 è possibile accedere al raggiungimento, nel periodo compreso fra il 2019 e il 2021, di un'età anagrafica non inferiore a 62 anni e di un'anzianità contributiva non inferiore a 38 anni, anche cumulando i periodi assicurativi non coincidenti presenti in due o più gestioni fra quelle indicate dalla norma ed amministrate dall'Inps, conseguendo il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico trascorso il periodo previsto per l'apertura della c.d. finestra, diversificata in base al datore di lavoro ovvero alla gestione previdenziale a carico della quale è liquidato il trattamento pensionistico.

### **Come presentare la domanda**

Le domande di pensione possono essere presentate attraverso il portale dell'Inps. ([www.inps.it](http://www.inps.it))

Il cittadino in possesso delle credenziali di accesso (PIN rilasciato dall'Istituto, SPID o Carta nazionale dei servizi) può compilare e inviare la domanda telematica di accesso alla pensione disponibile fra i servizi on line del sito dell'ente previdenziale.

La domanda può essere presentata anche per il tramite dei Patronati e degli altri soggetti abilitati alla intermediazione delle istanze di servizio all'INPS ovvero, in alternativa, può essere presentata utilizzando i servizi del Contact center.